



# Notiziario

Anno X - n. 1 - aprile 2007 - quadrimestrale

Foglio informativo  
dell'Associazione  
ex-Alunni dell'Oratorio  
dell'Immacolata.  
Parrocchia  
di S. Alessandro  
in Colonna.  
Bergamo

## La festa dell'Amicizia

Questa volta il nostro Notiziario vi porta l'annuncio di una bella novità: la FESTA DEGLI EX-ALUNNI del prossimo maggio. La nostra Associazione, stimolata da una proposta avanzata nel corso dell'ultima assemblea dai fratelli Fustinoni, invita tutti gli ex-alunni a passare assieme alcune ore serene sabato 19 maggio, secondo il programma che trovate nell'ultima pagina di questo numero. È intenzione dell'Associazione di puntare su un triplice incontro annuale di tanti amici: l'8 dicembre dovrebbe essere, come è giusto che sia, la FESTA DELL'ORATORIO; la prima domenica di luglio potremmo chiamarla la FESTA DEI RICORDI, in Casa Alpina; infine l'incontro nella seconda metà di maggio che potrebbe diventare la tradizionale FESTA DELL'AMICIZIA. La pensiamo idealmente dedicata a San Filippo Neri, il santo della gioia, il santo al quale era dedicata negli anni andati la chiusura del mese di maggio e la conclusione dell'annata oratoriana prima della pausa estiva. Io vi lancio l'invito: è un incontro che sarebbe bello venisse arricchito anche dalla presenza delle signore. Arrivederci!

Paolo Nosari

## Cristiani o Pelagiani?

Duc in altum! Ricordiamo questa frase, tratta dal vangelo di Luca e riproposta da Giovanni Paolo II, in vista del terzo Millennio? Dopo qualche anno dall'inizio del XXI secolo, come ci sentiamo? Che cristiani siamo? Sentiamo la forza di questo invito? Penso che lo stile voluto dal compianto papa sia dichiarato con autentica convinzione da papa Benedetto XVI. Sovente egli ci esorta all'incontro personale con Cristo. Nella recente udienza dei Lombardi, in occasione della visita *ad limina* dei nostri vescovi, il Papa ci ha raccomandato vivamente di intensificare e di curare il nostro personale rapporto con Gesù. Tutto quanto facciamo, tutte le nostre attività e proposte, lodate dal papa, siano a servizio di questo incontro, altrimenti l'essere cristiani si ridurrebbe al solo nome, all'abitudine e, infine, al nulla. Guai a noi dunque dal dimenticare Gesù Cristo. L'Oratorio non è semplicemente a servizio dell'uomo, ma vuole condurre l'uomo all'incontro con Gesù, che realizza davvero l'essere uomo o donna. La chiave segreta è pertanto Gesù, Lui, più che il nostro sforzo o impegno ad essere come lui; prima ancora del nostro migliorare, il primato spetta alla ricerca appassionata di Lui: solo quando avremo capito che Lui si è fatto concretamente vicino a ciascuno di noi, allora potremo incominciare a rispondere al suo amore. Se no, rischiamo di essere dei "pelagiani"! Il cammino verso la Pasqua sia allora una preziosa occasione per intensificare il nostro personale incontro con Lui.

Don Luca Testa

**BUONA PASQUA a tutti  
e  
arrivederci al 19 maggio**

## C'ERA UNA VOLTA...L'ORCHESTRINA

L'ex-alunno Mauro Salerno tempo fa ci aveva inviato alcuni suoi ricordi in merito all'orchestrina voluta in Oratorio da don Antonio Crippa. Ne stralciamo alcuni, sicuri di fare cosa gradita specialmente agli amici più anziani che ancora ricordano quel fantasioso gruppo di orchestrinari.

...Quella "specie di orchestrina" il compianto don Antonio, perseguendo una sua vecchia ambizione, era riuscito a costituire intorno agli anni 1935-'36, se non vado errato, o giù di lì... Al pianoforte si sono avvicinati degli "esterni" quali il M<sup>o</sup>. Vitali (un non vedente) e Alfredo Peroni; quanto a me, ero ancora troppo acerbo nello studio del pianoforte ed il caro maestro Alfredo Mostosi, che me lo insegnava, si accontentava che sapessi suonare l'armonium nella nostra bella chiesa dell'Oratorio e l'organo della chiesa di S. Bernardino, nel mese in cui alla Messa delle ore 7 seguiva la benedizione con canto del "Tantum ergo" e "O salutaris Ostia", in quanto poteva talvolta risparmiarsi una lunga pedalata in bicicletta, andata e ritorno, da Borgo Palazzo, dove allora abitava.

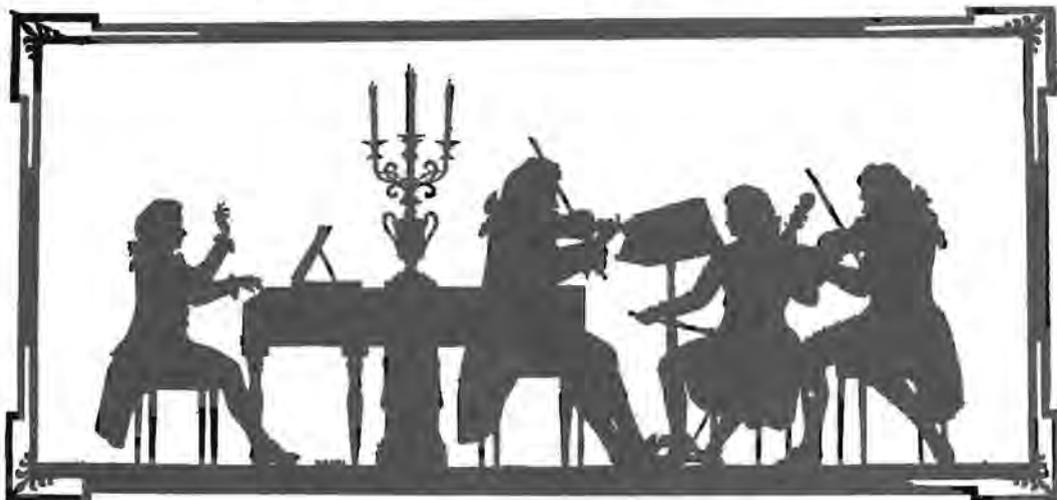
Dell'orchestrina feci parte anch'io successivamente, ma fu solo per esibirci negli intervalli tra un atto e l'altro delle rappresentazioni domenicali ai ragazzi, nell'ingenuo tentativo del povero don Antonio di limitarne la rumorosità.

Sto chiacchierando troppo... ma troppi sono i

ricordi e peggiori delle ciliegie. Mi rivedo ora "chierichetto" col turibolo, ora studentello ginnasiale 14/15enne, con i libri di testo sempre più corti e stretti di quelli dei compagni di classe, perché invece di tagliarmeli da solo con un coltello o tagliacarte, i buoni papà Scarpellini e Fornoni alla libreria Greppi me li sistemavano ad arte con la taglierina Basta, basta... Dov'è rimasta l'orchestrina?

Ecco; ricordo meglio di ogni altra l'operetta (commedia musicale, vaudeville, come si definiva allora) che dall'Oratorio aveva dilagato in numerosi teatri della provincia: "Fidanzamento per convenienza", seguita o preceduta da altre, delle quali a malapena rammento il titolo; ci fu un "Cesare e Messalina", un "Maschere, maschere!" (o Maschere una volta sola?), e poi "I gogliardi, che mattacchioni" (questa, della compagnia Mondini-Nosari, ecc.) ed un'altra della quale non mi è più venuto il titolo, in cui si ipotizzava un viaggio di terrestri su Marte ed il marziano era quel Bonfanti più alto, allampanato, magnifica voce da basso o baritono nella schola cantorum.

Non saprei che altro aggiungere; bello sarebbe se qualcuno, che all'epoca ne aveva capacità, tempo, possibilità, avesse tenuto un piccolo, semplice, elementare diario dell'attività teatrale nel suo insieme, pur distinguendo le diverse compagnie che si cimentavano...".



## UN'ESPERIENZA...BRASILIANA

L'ex-alunno Antonio Breviario condivide con la moglie Mariateresa una forte passione missionaria, che li porta a viverla di tanto in tanto nella lontana terra brasiliana. Ecco come ce ne parlano.

*"Nel corso della nostra vita matrimoniale è andata maturando in noi la volontà di mettersi a disposizione e a servizio dei fratelli più bisognosi: così nel 1989 decidemmo di attuare il progetto. Ci orientammo sul nordest brasiliano, scegliendo come meta la città di Teresina capitale dello stato del Piauí. L'Arcivescovo di Teresina Dom Miguel, nostro consigliere, sapendo che io ero perito agrario e Mariateresa insegnante, ci indicò per il nostro operare la parrocchia del Divino Spirito Santo retta dai gesuiti con un vasto territorio rurale. La parrocchia con la fondazione esistente segue una scuola materna, una scuola elementare, una media ed in particolare la Scuola Tecnica Famiglia Agricola di 1° e 2° grado. Su terreni acquistati dalla fondazione si sono costituite delle comunità agricole. Noi in questi complessi abbiamo operato collaborando con il personale locale con consigli e suggerimenti.*

*Quindi instaurammo dei servizi, promuovemmo*

*incontri, entrammo a far parte delle comunità. Promotori del rinnovamento devono essere gli stessi comunitari. Valide le iniziative intraprese come: la formazione di un fondo per attendere alle piccole spese per la conduzione della terra, l'acquisto dei generi di prima necessità in forma collettiva, lo stoccaggio e la vendita dei prodotti a mezzo di un "prototipo" di cooperativa...*

*Con loro abbiamo capito che l'azione di cooperazione-missionaria deve necessariamente essere in primo luogo azione educativa. Per questo la Scuola Tecnica Famiglia Agricola ha assunto rilevanza soprattutto perché ci ha permesso di intervenire non solo sui giovani alunni, ma anche sulle famiglie.*

*Le necessità sono tante, ci vorrebbero un'infinità di beni da mettere a disposizione che non sempre si riesce ad avere...*

*Presto ripartiremo, contenti di ritornare presso questi nostri fratelli che hanno riposto tanta fiducia in noi. Non abbiamo fissato né date né limiti e tanto meno firmato dei contratti, ringraziamo Dio per l'aiuto spirituale e morale che ci viene da questo aprirci verso quanti ne hanno bisogno, così come rivolgiamo un grazie a quanti collaborano con noi per il bene di questi amici di Teresina".*

Antonio e Mariateresa Breviario

*La foto risale al febbraio 2005: Adelina e la sua famiglia. Antonio Breviario se ne sta seduto sulla destra.*





*Buttatevi in Dio, buttatevi in Dio,  
e sappiate che se vorrà qualche cosa  
da voi, vi farà buoni in tutto quello  
in cui vorrà adoperarvi*

•

*Bisogna desiderare di far cose grandi  
per servizio di Dio, e non accontentarsi  
di una bontà mediocre*

•

*Non vi caricate di troppe devozioni,  
ma intraprendetene poche,  
e perseverate in esse. Non tante devozioni,  
ma tanta devozione*

•

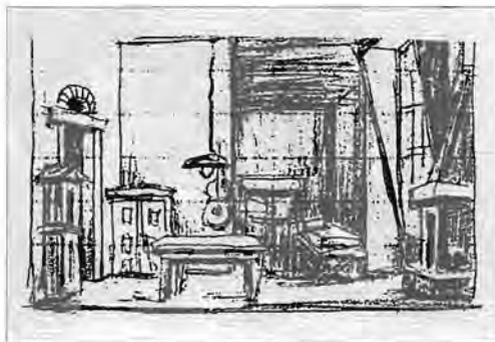
*Figliuoli, siate umili, state bassi*

•

*Chi vuol essere obbedito assai,  
comandi poco*

**San Filippo Neri**

La proposta, avanzata nell'ultima nostra Assemblea, dai fratelli Fustinoni ha trovato accoglienza nel direttivo dell'Associazione: una volta all'anno festeggiare la nostra amicizia con un incontro che non solo ci aiuti a ricordare i benefici che ci sono venuti dall'Oratorio, ma anche a passare alcune ore in serena compagnia e consumare assieme un pranzo sia pur frugale ma condito da tanta allegria. Già il nostro Presidente ha sottolineato, nell'articolo di apertura di questo Notiziario, il taglio che si vuole dare a questa nuova iniziativa. Lasciare all'incontro in Casa Alpina nella prima domenica di luglio il sapore dei ricordi legati alle giornate passate a Bratto nei...lontani anni della nostra infanzia, adolescenza e giovinezza; lasciare all'incontro dell'Immacolata, il maggiore spazio possibile agli oratoriani di oggi, ragazzi e ragazze, con i loro genitori; infine riversare nell'incontro di metà maggio, che ci piace intitolare FESTA DELL'AMICIZIA, tutto il nostro desiderio di riscoprire quel legame che si è stabilito tra noi molti o pochi anni fa, rinsaldarlo se indebolito, allargarlo magari a nuovi amici, a tutti quelli insomma che, incontrandoci nelle vie della città, riconoscendoci, non mancano di illuminarsi in volto quando riconoscono figure,



# LA FESTA DELL'AMICIZIA

fatti, eventi del nostro Oratorio. Per il prossimo 19 maggio bisogna che ci mobilitiamo tutti, con un insistito "passaparola", i fratelli Fustinoni si sono impegnati a mobilitare i vecchi scouts; qualcuno si muova per invitare gli amici legati alla filodrammatica (sarebbe meglio dire filodrammatiche) di un tempo; chi invece è stato nella scuola di canto vada a scovare i cantori di un tempo... Tra le schiere degli ex-alunni ci son pure gli innamorati della montagna della "Scais", gli sportivi della "Nosari", i ginnasti della "In robore virus"... Si prevede una bella tavolata di un centinaio di posti e forse anche più: ci sarà spazio per battute spiritose, per allegre allusioni e, perché no, anche a poesie e...concioni varie. Da quando questo Notiziario sarà in mano agli ex-alunni questi si sentano impegnati a farsi buoni propagandisti della Festa: basterà che ciascuno dei cinquanta ex-alunni che costituiscono lo zoccolo duro dell'Associazione si impegni a portare un amico ed avremo assicurato la riuscita dell'iniziativa. E poi, a metà maggio non ci sarà più, per molti, la scusa di essere già in ferie come capita per il ritrovo di Bratto.

Tarcisio Fornoni



*Diedi il nome di oratorio a questa casa  
per indicare ben chiaramente  
come la preghiera sia la sola potenza  
sulla quale dobbiamo fare assegnamento*

•

*Noi qui facciamo consistere la santità  
nello stare molto allegri*

•

*Un oratorio senza musica  
è un corpo senza anima*

•

*I poveri siano i vostri depositari,  
i vostri banchieri e la Madonna  
si farà garante del vostro versamento*

•

*Se cattiva è la gioventù,  
cattiva sarà la società*

**San Giovanni Bosco**

# NOTIZIE

- L'Eco di Bergamo, mercoledì 8 ottobre 2006 ha dedicato un'intera pagina alle "vite parallele" dei sacerdoti gemelli don Attilio e Giovanni Sarzilla, che dopo 21 anni hanno lasciato le parrocchie di Grone "andando in pensione" a 78 anni e ritirandosi a Valgoglio nella casa della cugina Lionella Locatelli, che li ha seguiti fin dall'inizio del loro ministero. Ai fratelli Sarzilla l'augurio di un meritato riposo, carico di nostalgia per l'arte e la montagna.
- Il 13 novembre 2006, alla Messa celebrata per gli ex-alunni defunti hanno partecipato molti amici e numerose vedove.
- Il 23 novembre 2006 è morto, a 97 anni, Domenico Mores; ai suoi funerali han partecipato parecchi ex-alunni, che hanno espresso alla vedova ed ai figlioli cristiane e sincere condoglianze.
- Si è tenuto a Roma, dal 23 al 26 novembre 2006, il Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana "Santa Cecilia" anche per onorare la memoria di Lorenzo Perosi nel 50° della morte. Vi ha preso parte l'ex-alunno Giacomo Erpili e con lui una quarantina di componenti della Schola Cantorum della parrocchia di San Paolo Apostolo di città.
- La festa dell'Immacolata ha visto un folto gruppo di ex-alunni partecipare prima alla Messa celebrata dal prevosto Mons. Gianluca Rota nella nostra bella Cappella e poi all'Assemblea, che si è tenuta nel Salone rimesso a nuovo. Ha pronunciato parole di apertura il direttore don Luca Testa, dopo di lui il presidente Paolo Nosari ha illustrato il lavoro e delineato possibili iniziative per il prossimo cammino dell'Associazione. È seguita la relazione sul bilancio da parte del Tesoriere Arturo Amadigi. Aperta la discussione, si sono registrati parecchi interventi, durante i quali si son voluti ringraziare gli amici che vanno a far visita ad ex-alunni non deambulanti o ricoverati in case di riposo ed è stata avanzata una proposta per coinvolgere l'Associazione nelle celebrazioni del 1500° anniversario della morte di San Leonardo, al quale è dedicata la chiesa nella nostra città, carica di storia. L'Assemblea si è chiusa con la votazione per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione.
- Ai primi di gennaio è morto a Milano Emilio Battevi: i vecchi alunni lo ricorderanno come suonatore di saxofono nell'orchestrina. Era approdato all'orchestra della RAI.
- Il 22 gennaio 2007 è morto l'ex-alunno Gianni Tintori, all'età di 85 anni.
- La sera del 29 gennaio si è riunito per la prima volta dopo le elezioni il Consiglio Direttivo dell'Associazione; nel corso della riunione è stato comunicato l'esito delle elezioni: schede scrutinate 52; hanno ottenuto voti: Paolo Nosari (36), Italo Crippa (28), Arturo Amadigi (25), Battista Bortolotti (18), Umberto Amadigi (16), Adriano Amadigi (15), Romano Baccanelli (13), Giulio Zinni (11) Paolo Forconi (8), Antonio Breviaro (7), Mario Traini (7) Attilio Carozza (6), Mario Fustinoni (6) e GianPaolo Persico (4).  
Si è proceduto alla elezione del Presidente dell'Associazione: all'unanimità è stato confermato Paolo Nosari, che ha poi indicato in Battista Bortolotti il Segretario ed in Arturo Amadigi il Tesoriere. Compongono pertanto il nuovo Consiglio i signori Crippa, i due Amadigi, Baccanelli, Zinni, Fornoni, Breviaro, e Traini. Revisori: i signori Carozza, Fustinoni e Persico. A tutti l'augurio di buon lavoro per il bene dell'Associazione.
- Nel salone ove si è tenuta l'Assemblea sono stati collocati i quadri con tre pergamene che val la pena di illustrare nel dettaglio. Le prime due, sicuramente di mano di don Angelo Foppa, finissimo miniaturista, ricordano la memoria che gli oratoriani chiamati sotto le armi nella guerra 1915-18 hanno voluto fare del loro felice ritorno a casa, protetti dalla loro Madonna. La terza pergamena, posta nell'ambulacro d'ingresso al salone, ricorda il XXV di presenza come Cappellano nella chiesa di San Lazzaro di don Giovanni Tasca.
- Il 17 febbraio è morta la signora Bianca Costa, la sposa dell'amico Sergio Solivani: a lui e ai figli le vive condoglianze degli ex-alunni, che pure si stringono nel dolore accanto al

# NOTIZIE

fratello Gianni. Ai funerali della signora Bianca ha partecipato un bel gruppo di ex-alunni.

- Se siete desiderosi di passare due ore di vero godimento artistico e spirituale, andate ad Alzano Lombardo e visitate la Basilica dedicata a San Martino, con il fantastico pulpito fantoniano e la Cappella del Rosario che da sola con le sue stupende tele varrebbe la visita, le tre sagrestie e il Museo che raccoglie, oltre a tele del Tintoretto e di Palma il Vecchio, oggetti ed arredi di notevole pregio. Vi farà da guida un ex-alunno dell'Oratorio, dei tempi di don Angelo, il signor Mazzoleni.
- L'Eco di Bergamo di domenica 11 febbraio, nell'insero dedicato al 37° Sinodo della Diocesi, riporta un articolo intitolato "C'è Bergamo alle radici dell'Oratorio" che merita di essere letto. Cercatelo.
- Il Direttivo dell'Assemblea pensa di dedicare il prossimo premio annuale a Giovanni Orisio e a Sandro Baroni; verrà destinato su indicazione di don Luca e consegnato a Bratto, in occasione dell'incontro della prima domenica di luglio. I particolari sul prossimo numero.
- Da sabato 28 aprile a martedì 1° maggio alcune famiglie e collaboratori dell'Oratorio vivranno un'esperienza di condivisione, di relax, di spiritualità e di cultura nella Città Eterna. L'occasione è rendere omaggio alla tomba di Giovanni Paolo II, di salutare Papa Benedetto XVI. Il viaggio trova la sua idea anche nel quinto centenario della riedificazione della Basilica Vaticana e nella visita agli scavi della tomba dell'Apostolo delle Genti.
- Tra fine maggio e inizio di giugno l'Oratorio vivrà delle giornate all'insegna della festa. I tornei sportivi e la cucina in funzione saranno l'occasione per ritrovarci insieme, per salutarci dopo un anno trascorso e per inaugurare le iniziative estive. A metà dei festeggiamenti cadrà il 31 maggio, festa della Visitazione della Beata Vergine Maria alla cugina Elisabetta. Alle 20.30 saremo tutti invitati alla recita del Rosario nella chiesa dell'Oratorio.
- Le ultime due notizie, che riguardano la vita dell'Oratorio possono coinvolgere anche gli ex-salunni che ne fossero interessati.



*Nella foto sopra un gruppetto di giovani "coloniali": siamo a Bratto, agosto 1927. Riconosciamo solo don Bonetti, col cappellino bianco, accovacciato sull'erba, e il Mores (primo a sinistra).*

*Nella foto sotto, scattata il 28 marzo 1932, si è voluto ricordare l'inaugurazione del campo di tennis: qui si riconoscono, al centro, don Pieri Sigismondi, al lato sinistro don Antonio Giuliani e tanti altri...*



# 19 MAGGIO 2007

## SABATO

### FESTA DELL'AMICIZIA

Ore 9.30 Ritrovo in Oratorio

Ore 10.00 Nell'Aula Magna (ex 14) ricordo:

- di don Antonio Crippa;
  - di don Santo Ripamonti;
  - di Mons. Angelo Paravisi;
  - dei collaboratori e dei Maestri di catechismo degli anni passati.
- Interventi liberi, suggerimenti per l'Associazione, ecc.

Ore 12.00 Momenti di preghiera nella chiesa: recita dell'Angelus e memoria degli ex-alunni defunti.

Ore 12.15 Pranzo

Ore 14.00 Proiezione del filmato sulla storia dell'Oratorio, curato dall'ex-alunno PierAntonio Leidi.



Per il pranzo è opportuno prenotare a uno dei seguenti numeri:

- Paolo Nosari 035-~~622119~~ - 035.247958 6221219
- G. Battista Bortolotti 347.9253471 - 035.621782
- Arturo Amadigi 347.9098308 - 035.4280880

È possibile il parcheggio nel cortile piccolo dell'Oratorio, con ingresso da via Greppi.

HARPO FUSTIGNONI 035/611262

## COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

La nostra associazione non prevede quote sociali, né tessere; per la sua attività, oltre al volontario impegno di alcuni di noi, abbisogna di un certo sostegno finanziario alle volte straordinario e altre **ordinario** (pubblicazione del "Notiziario", assegnazione del premio annuale a singoli o a gruppi che si distinguono nell'attività oratoriana, ecc.). Per questo aiuto ordinario è possibile intervenire in ogni momento e per qualsiasi somma. Le modalità a disposizione degli ex-alunni sono:

1. Un versamento (o bonifico) sul conto corrente bancario n° 1893 della Banca S. Paolo, Agenzia n° 6, via Statuto, 18 - Bergamo - intestato ad Arturo Amadigi per Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata.
2. Assegno non trasferibile, da inviare in busta chiusa all'Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata c/o Via Greppi, 6 - 24122 Bergamo.
3. Assegno o contanti al Direttore dell'Oratorio don Luca Testa, per l'Associazione.